

ORGANIZZAZIONE

E

REGOLAMENTO

PER

LA GUARDIA NAZIONALE

DELLA

REPUBBLICA CISALPINA.



In MILANO, ed in MODENA,

Per gli Eredi di Bartolomeo Soliani.

X MDCCXCVII. X

PARTE PRIMA.
PIANO D' ORGANIZZAZIONE
PER LA GUARDIA NAZIONALE
DELLA
REPUBBLICA CISALPINA.

L' Esecuzione delle Leggi, la sicurezza della vita, e delle Proprietà, il buon ordine, e la tranquillità pubblica sono il primo interesse di una qualunque Società regolata sotto un Governo Repubblicano, e il dovere il più sacro d' ogni Componente la medesima. Egli è perciò che la Repubblica Cisalpina in ogni Comune avrà una Guardia Nazionale, la quale può sola corrispondere a tutti questi oggetti; e siccome il bene che può derivare dalla Forza armata è una necessaria conseguenza della sua uniformità, consistenza, e sodea organizzazione, perciò la Guardia Nazionale di questa Repubblica sarà diretta in tutti i suoi differenti rapporti nella maniera che resta come in seguito stabilita.

1. La Guardia Nazionale Sedentaria è composta da ogni qualunque Cittadino in istato di portare le armi.

2. Questo stato atto a portare le armi si determina essere quello dei 17. Anni in avanti.

3. Ogni e qualunque Cittadino adunque che avrà compito quest' età dovrà farsi inscrivere nel Ruolo della Guardia Nazionale Sedentaria, e farne il servizio, senza di che egli non potrà godere dei diritti e vantaggi di Cittadinanza.

TITOLO I.

ORGANIZZAZIONE.

4. La Guardia Nazionale Sedentaria sarà formata in Legioni, Battaglioni, e Compagnie.

5. Le Legioni faranno organizzate per Dipartimenti.
 6. Ogni Legione sarà composta di tre Battaglioni, i quali faranno organizzati per Distretti.
 7. Ogni Legione avrà una Compagnia di Cannonieri, ed avrà pure una Musica Militare.
 8. Ogni Battaglione sarà composto di otto Compagnie di Fucilieri, una di Cacciatori, ed una di Granatieri.
 9. Lo Stato Maggiore della Legione sarà composto da

- N. 1. Capo di Legione.
 „ 1. Maggiore di Legione Capitano.
 „ 2. Aggiunti Tenenti.
 „ 3. Capi di Battaglioni.
 „ 1. Medico Maggiore.
 „ 1. Chirurgo Maggiore.
 „ 1. Tamburo Maggiore.
 „ 1. Quartier-Mastro Tesoriere.
 „ 1. Capo Armaruolo.

10. Il Battaglione sarà composto

- N. 1. Capo di Battaglione.
 „ 1. Ajutante Maggiore Tenente.
 „ 1. Ajutante Basso-Ufficiale.
 „ 1. Porta Stendardo.
 „ 1. Medico.
 „ 1. Chirurgo.
 „ 1. Quartier-Mastro Tesoriere.
 „ 1. Tamburo Maestro.
 „ 1. Armaruolo.

11. Le Compagnie si formeranno da

- N. 1. Capitano.
 „ 1. Tenente.
 „ 1. Sotto-Tenente.
 „ 1. Sergente Maggiore.
 „ 4. Sergenti.
 „ 1. Caporale Foriere.
 „ 8. Caporali.
 „ 2. Tamburi.
 Niente meno di 100. Volontarij.

12. La Compagnia de' Cannonieri si formerà

N. 1.

N. 1. Capitano.

„ 1. Tenente Primo.

„ 2. Tenenti Secondi.

„ 1. Sergente Maggiore.

„ 4. Sergenti.

„ 1. Caporale Foriere.

„ 4. Caporali.

„ 8. Cannonieri di prima Classe.

„ 32. Cannonieri di seconda classe.

„ 1. Tamburo.

13. Ciascun Battaglione avrà un Consiglio d'Amministrazione, il quale giudicherà dei titoli addotti dai Perenti l'esenzione dal servizio; questo si rinnoverà ogni due Mesi per metà, e sarà composto come segue.

N. 1. Capo Battaglione.

„ 2. Capitani.

„ 2. Tenenti.

„ 1. Sotto-Tenente.

„ 2. Sergenti.

„ 2. Volontarij.

14. Ogni Legione avrà un Consiglio di Sanità, il quale verificherà le Malattie croniche, o accidentati, per le quali si potranno accordare le esenzioni, e dove non vi sarà unita una Legione, il Consiglio di Sanità verrà composto in ciascun Battaglione nel modo come segue.

(N. 1. Medico, o Chirurgo Maggiore.

(„ 3. Medici, o Chirurghi Aggiunti.

15. Ogni Legione avrà un Consiglio di Disciplina, il quale giudicherà dei mancamenti in fatto di servizio, e dove non sarà unita una Legione si riterrà la medesima regola dell' Articolo precedente, e sarà composto come segue:

N. 1. Capo Battaglione.

„ 1. Ajutante Maggiore.

„ 2. Ajutante Basso-Ufficiale.

„ 1. Capitano.

„ 1. Tenente.

„ 1. Sotto-Tenente.

„ 1. Sergente.

„ 1. Caporale.

„ 3. Volontarij.

TI-

Nominazione dei differenti Gradi, e loro durata.

16. I Capi di Legione, e Maggiori faranno nominati dai Capi di Battaglione uniti, e rimarranno in carica un Anno.
17. I Capi di Battaglione faranno nominati dagli Ufficiali di ciascun Battaglione, e rimarranno essi pure in carica un Anno.
18. Gli Ufficiali, e Bassi-Ufficiali faranno nominati dagli Individui componenti la rispettiva Compagnia. Li Capitani, Tenenti, e Sotto-Tenenti si rinoveranno per terzo ogni quattro Mesi. Nel primo terzo si farà la rinnovazione de' Capitani, nel secondo quella dei Tenenti, e nel terzo, ed ultimo quella dei Sotto-Tenenti.
19. Li Sergenti Maggiori, e li Caporali Forieri faranno rinnovati d'Anno in Anno.
20. Li Sergenti, e li Caporali faranno rinnovati ogni sei Mesi.
21. Tutte le nomine si dovranno fare per scrutinio segreto, e coll' assoluta maggioranza di Voti, cioè della metà più uno; che se li Voti fossero pari, si replicherà lo scrutinio, e se questo secondo scrutinio non producesse ancora la maggioranza de' Voti, si procederà al terzo scrutinio, ed allora la pluralità relativa basterà; ma in caso di una nuova eguaglianza di Voti fra due, o più Individui, la preferenza sarà data al più avanzato in età.
22. Gli Aggiunti faranno eletti dal Maggiore di Legione.
23. Il Quartier-Mastro di Legione, ed il Quartier-Mastro dei Battaglioni faranno eletti dai Consigli d'Amministrazione.
24. Gli Ajutanti Maggiori, gli Ajutanti Bassi-Ufficiali, li Porta-Stendardi, e li Tamburi Maestri faranno scelti dalli Capi di Battaglione, e rimarranno in carica tutto un Anno, potendo però anche essere confermati in seguito, quando il Capo di Battaglione, che subentrerà, lo credesse convenevole. I Medici o Chirurghi di Legione, e di Battaglione faranno nominati dalli Consigli Amministrativi.
25. Il Tamburo Maggiore sarà eletto dal Capo di Legione.
26. Tutti gli Ufficiali di qualunque grado non potranno essere rieletti nello stesso grado se non dopo un intervallo, eccettuati gli Ajutanti Maggiori, gli Ajutanti Bassi-Ufficiali, e li Porta-Stendardi.
27. Nel caso che si renda vacante qualche grado, si passerà a rimpiazzarlo nelle forme indicate nel presente Titolo.

Uniforme, e Distintivi Militari.

28. Tutte le Guardie Nazionali vestiranno il medesimo Uniforme, cioè Abito lungo di color verde con fodera simile, Paramani, Colletto, e Ribalte rosse a profilo bianco al rosso, e profilo rosso al verde; Bottoni bianchi, Giletto bianco; Pantaloni verdi, Stivaletti, o mezze Ghettoni nere; Cappello montato alla Francese con gazza bianca, Coccarda, e Pennacchio coi colori Nazionali.
29. I Granatieri si distingueranno con due Spallini, e Pennacchio rosso, ed i Cacciatori avranno gli Spallini, e Pennacchio verdi.
30. I Cannonieri si distingueranno dal Giletto rosso, ganza, fili del Cappello, Pompone, e Spallette rosse.
31. La Musica avrà Abito celeste, Paramani, e Ribalte colore arancio, con profilo bianco all'arancio, ed arancio al celeste, Giletto bianco, Pantaloni celesti, Bottoni bianchi, Cappello alla Francese, Ganza bianca, Pennacchio tricolorato, due contro-Spallini d'argento, e gallone al Colletto d'argento, e seta color celeste, Stivaletti di pelle nera.
32. I Medici, e Chirurghi faranno vestiti come le Guardie Nazionali colla sola distinzione del Colletto, e Paramani che faranno di velluto nero con ricamo d'argento al Colletto.
33. Il Capo di Legione porterà due Spallini d'argento con Verniglioni.
34. Il Maggiore porterà uno Spallino da Capitano alla dritta, e contro-Spallino alla sinistra.
35. Gli Aggiunti al Maggiore porteranno uno Spallino da Tenente alla dritta, e contro-Spallino alla sinistra.
36. Il Quartier-Mastro di Legione avrà il grado, ed i distintivi di Capitano.
37. Il Capo Battaglione avrà uno Spallino d'argento con Verniglioni alla sinistra, e contro-Spallino pure d'argento alla dritta.
38. L'Ajutante Maggiore avendo il grado di Tenente ne porterà il correlativo distintivo, a riserva dello Spallino che sarà alla dritta, e contro-Spallino alla sinistra.
39. Il Quartier-Mastro di Battaglione avrà rango, e distintivo da Tenente.
40. L'Ajutante Basso-Ufficiale avrà uno Spallino alla dritta, e contro-Spallino alla sinistra con tre striscie rosse.
41. Il Porta-Stendardo egualmente avrà il grado di Sotto-Tenente.

42. Il Capitano porterà sulla sinistra uno Spallino a semplice Frangia d'argento con un contro-Spallino pure d'argento.

43. Il Tenente porterà lo Spallino, e contro-Spallino come il Capitano, a riserva che tanto lo Spallino, che il contro-Spallino saranno distinti con una striscia rossa nel mezzo.

44. Il Sotto-Tenente avrà lo Spallino, e contro-Spallino come sopra, con doppia striscia rossa.

45. Il Sergente Maggiore porterà sopra le maniche dell'Abito vicino al Paramano due Galloni d'argento della larghezza di otto linee.

46. Il Sergente porterà al luogo come sopra un sol Gallone della predetta larghezza.

47. Il Caporale Forriere porterà un Gallone d'argento alle Maniche di sopra al Gomito, e due Galloni di lana bianca di sopra al Paramano.

48. Il Caporale avrà due Galloni di lana bianca alle maniche vicino al Paramano.

49. I Tamburi avranno l'egual Abito delle Guardie, ed i distintivi dei Granatieri, Cacciatori, e Cannonieri, secondo i diversi Corpi cui appartengono.

50. Il Tamburo Maggiore d'ogni Legione porterà l'Abito gallonato, ed avrà li distintivi del Sergente Maggiore; in servizio sarà condecorato d'un Cappello con piume tricolorate, e d'un Bastone di Comando con Pomo d'argento.

51. Il Maestro Tamburo avrà il Gallone solamente al Colletto, e Paramani con distintivo di Caporale.

52. Ciascun Battaglione avrà una Bandiera a tre colori Nazionali, nel fondo della quale sarà scritto da una parte *Guardia Nazionale Cisalpina*, col nome del Dipartimento, il numero della Legione, e del Battaglione; dall'altra *Libertà, Eguaglianza, Sostegno delle Leggi*.

TITOLO IV.

Gerarchia, ed Attributi di ciascun Grado.

53. I Capi di Legione hanno sotto i loro ordini i Maggiori, ed i Capi di Battaglione componenti la loro Legione.

54. Gli Aggiunti del Maggiore sono sotto li suoi ordini immediati.

55. Il Capo di Battaglione ha sotto i suoi ordini l'Ajutante Maggiore, l'Ajutante Basso-Ufficiale, e gli Ufficiali, e Bassi-Ufficiali di tutto il Battaglione.

56.

56. L'Ajutante Maggiore riceverà gli ordini dal suo Capo di Battaglione, e li trasmetterà alli Sergenti Maggiori, ed agli altri Bassi-Ufficiali, acciò venghino con precisione eseguiti. Ordinerà il servizio agli Ufficiali, e ne terrà un Controllo esatto.

57. L'Ajutante Basso-Ufficiale sarà subordinato all'Ajutante Maggiore.

58. Il Capitano comanderà la Compagnia, e farà eseguire gli ordini del Capo di Battaglione, e gli altri relativi al servizio.

59. Il Tenente comanderà la prima Sezione, ed è subordinato al Capitano.

60. Il Sotto-Tenente comanderà la seconda Sezione, e sarà subordinato al Tenente.

61. Il Sergente Maggiore ha l'ispezione di tutta la Compagnia, terrà il Controllo, comanderà il servizio, trasmetterà al Capitano gli ordini che avrà ricevuti dal Capo di Battaglione, o dall'Ajutante Maggiore, sarà subordinato al Sotto-Tenente, ed al Quartier-Mastro.

62. Il Sergente comanderà la sua Divisione, e sarà subordinato al Sergente-Maggiore.

63. Il Caporale-Forriere deve tenere i Registri, far le Tabelle per il servizio sotto la direzione del Sergente-Maggiore, a cui sarà subordinato, e riceverà gli ordini.

64. Il Tamburo Maggiore ha l'ispezione di tutti li Tamburi della rispettiva sua Legione, ed è incaricato della loro generale direzione, tenendone il correlativo Controllo.

65. Il Tamburo Maestro, subordinato al Tamburo Maggiore, è incaricato d'instruire i Tamburi del suo Battaglione, i quali sono tutti da lui dipendenti.

TITOLO V.

Ordine per il Servizio.

66. Siccome il vantaggio che la Società attende dalla Guardia Nazionale non farà mai tanto assicurato, se non allora che vi travaglieranno quelli, i quali vi sono maggiormente interessati, resta perciò rigorosamente proibito a chiunque il farsi rappresentare da un altro nel servizio a cui viene chiamato. Il sostituito, ed il sostituto saranno puniti con tre giorni di prigione, ed i Configli d'Amministrazione non potranno autorizzare simili sostituzioni di un Cittadino all'altro; ma bensì a questi si passerà il Turno, e verrà chiamato a rimpiazzarlo il Cittadi-

A 5

no

67. Sono dispensati dal servizio della Guardia Nazionale

I Membri del Direttorio

I Membri del Direttorio.

I Membri del Corpo Legislativo.

Gli Amministratori della Tesoreria Nazionale

I Ministri.

I Membri delle Municipalità.

I Membri delle Amministrazioni Dipartimentali.

I Giudici di Pace.

68. Potranno però i Configli d'Amministrazione della Guardia Nazionale accordare l'elezione dal servizio a quei Cittadini che avranno oltrepassata l'età di 55. anni compiuti, ed a quegli altri che produrranno de' legittimi motivi di malattia, o proveranno qualche altro valevole impedimento. Questi Cittadini però ottenendo una tale elezione dovranno pagare quella Tassa che corrisponderà alle loro rispettive facoltà, con quella regola e proporzione determinata qui appresso.

69. Le elezioni d'età che saranno accordate dai Configli Amministrativi non potendo valere che per il servizio ordinario si dichiara che in tutti gli altri casi in cui il bene della Repubblica eligerà che si batta la Generale, ogni e qualunque Cittadino dai 17. anni in avanti, senz'altra distinzione che quella di malattia, dovrà accorrere e rendersi coll'armi al luogo assegnato per la riunione del suo Battaglione.

70. A tal fine ogni Cirradino deve provvedersi e tener in in sua Casa un Fucile di calibro con bajonetta, avvertendo di tenere quest'armi sempre pulite, ed in istato di servirsene.

71. Per assicurare l'esecuzione di questa Legge non meno che per verificare la regolarità dei Ruoli, tutti i Cittadini dovranno almeno una volta all'anno passare la rivista d'avanti lo Stato Maggiore di quella Legione cui apparterranno, e sotto gli occhi di uno o più Membri della rispettiva loro Municipalità.

72. Chi dopo 15. giorni dalla pubblicazione della presente Legge si troverà non iscritto nei Ruoli della Guardia Nazionale della sua Comune, sarà punito con 15. giorni di prigione.

73. I Forestieri domiciliati nella Repubblica Cispadana non faranno obbligati a montare la Guardia, ma pagheranno una tassa proporzionata ai loro mezzi e facoltà giusta la classificazione che si metterà qui sotto.

74. La proporzione con cui si debbono applicare ai diversi Cittadini le Tasse per le esenzioni dal servizio della Guardia è la seguente.

(I.)

61.5. 1. Cardinal che gestisce d'un

...the

La vida es un misterio que se resuelve en la muerte.

6. The following are the names of the people who were present at the meeting:

2000 年 12 月 15 日

Fig. 3. The δ_{H} in the α -methyl group.

Thysanota, *Ranalle* & *mille*

...the same time ...

Le Aziende che non sono comprese in queste cinque Classi subiscono il solo ed esclusivo impedimento delle esenzioni gra-

... i figli non figli di famiglia venendo suntuati dal
testatore la seconda pagheranno il doppio della tassa cui vanno
sottoposti quella precipitata Classificazione. Si avverte altresì
che essi non dovranno godere di veruna gratuita esenzione se
non quando siasi riconosciuto essere la loro rendita minore di
anno lire 800.

ovv. I Figli di Famiglia che non hanno verun particolare reddito loro proprio pagheranno per ogni elezione di turno la metà della Tassa imposta od imponibile ai loro Padri, della quale i medesimi Padri saranno responsabili.

... e i Figli di XII. Figli viventi che cadono sotto la IV.
e V. Classe dei Tassati otterranno per se, e per i Figli in caso
di prematura impedimento a montare la Guardia delle gratuite
e (se non)...

TITOLO VI.

Disciplina.

29. La disciplina essendo quella che mantiene il buon ordine d'ogni Società o Corpo Politico, rendesi molto più necessaria in un Corpo Armato formato da diverse parti che debbono fra loro esattamente corrispondere.

So. A tal fine si ordina a tutti i Cittadini che saranno in attività di servizio di essere onninamente sottoposti ai loro Ufficiali, e Superiori, giusta la regola e progressione descritta qui

41. Sotto le Armi nessun Ufficiale o semplice Volontario potrà commettere verun atto che disturbi la regolarità del servizio, il quale richiede la maggiore compostezza, ed attenzione.

Perchè poi ed Ufficiali e Volontarij possano apprendere le diverse evoluzioni ed addestrarli nel maneggio dell'armi si faranno in ciascuna Comune nei giorni di riposo esercizi militari.

A 4

12
sia per Compagnia che per Battaglione o Legione, secondo giudicheranno i loro Ufficiali Maggiori, e lo permetteranno le circostanze locali.

83. Quelli che si distingueranno in questi esercizj saranno messi nelle Compagnie scelte di Granatieri e Cacciatori. Questa disposizione per altro non potrà aver luogo che da qui ad un Anno, ed intanto si formeranno delle provvisorie Compagnie, le quali possono venir confermate quando mostrino d'aver acquistate le necessarie cognizioni.

84. Ogni mancanza di servizio sarà punita giusta il Codice penale della Guardia Nazionale Sedentaria d'appresso le applicazioni che ne faranno i Membri del Consiglio di Disciplina esistente presso ciascuna Legione, o Battaglione.

85. I Membri di questo Consiglio di Disciplina faranno nominati dal Capo Legione, che li dovrà cambiare per metà ogni 3. mesi, prendendone gli Ufficiali, Bassi-Ufficiali, e Soldati dal complesso di tutte le Compagnie.

86. I giudizj portati da questo Consiglio saranno mandati ad effetto senza verun'appellazione.

87. I Capi Legione, i Maggiori, e Capi Battaglione non possono essere giudicati dal Consiglio di Disciplina della loro rispettiva Legione, epperò quando si tratterà di decidere di qualche controversia tra essi ed i loro Ufficiali subalterni, l'affare dovrà portarsi alla Decisione del Consiglio della Legione più vicina, ed allora il Congresso sarà presieduto da un Capo di Legione.

TITOLO VII.

Doveri, e Regolamenti de' differenti Corpi.

Dei Capi di Legione.

88. Ogni Capo di Legione ha l'autorità diretta di comandare nel suo Distretto, diramando tutti quegli ordini che superiormente gli vengono trasmessi per la corrispondente esecuzione.

89. In caso di malattia, o legittima causa per cui un Capo di Legione fosse inabilitato ad esercire la propria incumbenza, il Capo di Battaglione più avanzato in età della rispettiva Legione sarà obbligato di supplire alla mancanza del Capo di Legione.

De' Maggiori di Legione.

90. Li Maggiori sono incaricati di trasmettere gli ordini che

23
che loro sono dati dal Capo di Legione, e del Dettaglio del servizio di tutta la Legione.

Degli Aggiunti.

91. Gli Aggiunti saranno sotto la direzione dei Maggiori, raduneranno le Guardie, o Distaccamenti, e faranno obbligati d'assistere per turno alle Parate.

Dei Capi di Battaglione.

92. Li Capi di Battaglione saranno sotto gli ordini del rispettivo loro Capo di Legione, ed invigileranno alla perfetta esecuzione degli ordini loro trasmessi.

93. Li Capi di Battaglione hanno l'immediata ispezione della polizia interna del loro Battaglione, ed informeranno il rispettivo Capo di Legione di quanto rilevasse d'incongruente. Essi verranno chiamati per turno a fare il servizio dell'Ufficiale Superiore del giorno per fare la visita generale dei Posti, facendone il dovuto rapporto al Capo di Legione.

94. Ordineranno ai Capitani del loro Battaglione di fare un Controllo esatto delle rispettive loro Compagnie, ed incaricheranno ogni Ajutante Maggiore di formare un prospetto diviso per numeri, e ne rimetteranno copia autentica al Capo di Legione.

95. Quando un Capo di Battaglione per causa legittima non potesse adempire la propria incumbenza, il Capitano più anziano del suo Battaglione lo rimpiazzerà.

Degli Ajutanti Maggiori.

96. Gli Ajutanti Maggiori sono particolarmente incaricati di tutti i dettagli relativi al servizio dei loro rispettivi Battaglioni.

97. Gli Ajutanti Maggiori saranno obbligati di portarsi allo Stato Maggiore della Legione un'ora avanti il tempo della Parata per ricevere gli ordini dal Capo di Legione, e quando non si farà la Parata vi si porteranno alle ore 11. della mattina, come pure dovranno intervenire tutte le volte, che vi saranno superiormente chiamati.

98. Sarà dovere di detti Ajutanti di render avvertiti 24. ore prima della Parata gli Ufficiali, come pure comanderanno il numero de' Bassi-Ufficiali, e Volontarij che devono prestare il loro servizio all'indomani.

99. Gli Ajutanti Maggiori correderanno della loro firma gli

14
ordini, che daranno ai Sergenti Maggiori, indicandogli il Giorno, ora, e luogo dell'unione.

100. Nel caso di un servizio straordinario gli Ajutanti Maggiori faranno tenuti alla pronta esecuzione.

101. Nessun Distaccamento potrà andare al suo posto prima che gli Ajutanti Maggiori non abbiano fatto la rivista dei Cittadini, che lo compongono per assicurarsi se tutti vi siano intervenuti.

102. Li detti Ajutanti Maggiori faranno la divisione dei Volontarij di servizio che devono occupare li differenti posti, e li faranno sfilare.

103. Terranno un Controllo del giro degli Ufficiali; il Controllo sarà diviso in tre colonne, la prima colonna indicherà il numero della Compagnia, la seconda il nome, e dimora dell'Ufficiale, e la terza servirà a fare le opportune osservazioni. Non si potrà mai deviare dal predetto Turno, e si farà un altro Controllo per i servizi straordinarij.

104. Gli Ajutanti Maggiori sono egualmente incaricati di tenere un Registro all'oggetto d'inscrivervi tutti li Cittadini chiamati per qualunque sorta di servizio tanto ordinario, che straordinario, coll'indicazione della loro abitazione, conforme la lista, che i Sergenti Maggiori faranno obbligati di dare.

105. Nel caso di qualche disposizione particolare ad un posto, l'Ajutante Maggiore darà l'ordine in iscritto da lui firmato a quel posto per esservi affisso, ed eseguirlo.

106. In mancanza dell'Ajutante Maggiore farà le sue veci l'Ajutante Basso Ufficiale.

Degli Ajutanti Bassi Ufficiali.

107. Gli Ajutanti Bassi Ufficiali faranno immediatamente subordinati agli Ajutanti Maggiori; essi li seconderanno, e rimpiazzeranno, se è necessario, in tutte quelle funzioni, che loro sono attribuite.

108. Li detti Ajutanti sono specialmente incaricati d'invigilare sopra i dettagli di servizio tanto per la convocazione che si farà almeno 24. ore prima della Parata, che per la riunione dei Bassi Ufficiali comandati al servizio.

Dei Capitani.

109. Li Capitani sono obbligati ogni 6. mesi a rimettere ai loro Capi di Battaglione il Controllo delle loro Compagnie col loro numero, il qual Controllo sarà diviso in due sezioni, quat-

15
quattro mezze sezioni, e otto squadre in conformità della modella, che gli verrà trasmessa.

110. Li Capitani dovranno, nel fissare le Compagnie, distribuire in maniera que' Cittadini, che sono di una stessa casa, e che esercitano la stessa professione, o mestiere, che non abbiano ad intervenire al servizio tutti nello stesso giorno.

111. Ogni proprietario, affittuarij, subaffittuarij, loro Commessi, o Portinaj sono obbligati di dichiarare a' Capitani della loro Compagnia il Nome de' Cittadini, che abitano le loro case, professione o mestiere che esercitano, e cambiamenti che possono succedere. Essi ne sono risponsali per le omissioni che commetteranno a questo riguardo.

112. Li Locatori di Case, e Camere mobigliate rimetteranno al Capitano della loro Compagnia una nota de' Pigionanti firmata da essi, specificando que' Cittadini esenti dal montare la guardia, e quelli obbligati a fare il servizio. Il che si verificherà nel Controllo.

113. Li Capitani prenderanno una esatta conoscenza del servizio delle loro Compagnie, ed invigileranno sopra tutti i dettagli.

114. Nel caso poi che i Capitani avessero bisogno di schiarimenti relativi al servizio delle loro Compagnie li dimanderanno in iscritto al loro Capo Battaglione incaricato anche per questo oggetto.

115. Se un Sergente Maggiore per motivi vevoli fosse impossibilitato a fare la sua guardia, il Capitano di concerto cogli Ufficiali, e Sotto-Ufficiali della Compagnia nominerà provvisoriamente un altro Sergente Maggiore, e si assicurerà che questi assuma l'incumbenza del primo.

Dei Tenenti.

116. Li Tenenti sono particolarmente attaccati alla seconda sezione della loro Compagnia.

117. In caso di assenza, od impedimento vevole dei Capitani, li Tenenti li rimpiazzeranno, ed avranno la stessa autorità per l'esecuzione degli ordini prescritti ai Capitani.

Dei Sotto-Tenenti.

118. Il Sotto-Tenente sarà addetto alla prima sezione della Compagnia. Egli seconderà e rimpiazzerà nel caso di un bisogno il Tenente, e Capitano della stessa Compagnia.

Dei Sergenti Maggiori.

119. Li Sergenti Maggiori sono subordinati per i dettagli di servizio agli Ajutanti Maggiori, od Aggiunti Bassi Ufficiali.

120. Ogni volta che un Capitano farà la Revista della sua Compagnia sarà assistito dal Sergente Maggiore, e nel caso che vi si trovassero cambiamenti si faranno le opportune avvertenze nel Controllo.

121. Li Controlli dei Sergenti Maggiori dovranno essere eguali a quelli dei Capitani, da verificarsi in caso di bisogno.

122. Resta prescritto a Sergenti Maggiori d'impiegare senza alcuna sorta di preferenza li Cittadini in ordine di servizio.

123. Essi convocheranno li Cittadini, in iscritto, nel numero prescrittogli dall'Ajutante Maggiore, almeno 24. ore prima della Parata rispetto al servizio ordinario. A quest'effetto saranno provveduti di un sufficiente numero dei biglietti d'invito conformi alla prescritta modula.

124. Allora che la Compagnia, o parte di essa, sarà comandata al servizio, li Sergenti Maggiori rimetteranno la lista corredata delle loro firme all'Ajutante Maggiore per essere contrapposta al Registro del Capo Battaglione.

125. Li Sergenti Maggiori divideranno il Controllo della loro Compagnia in sezioni e squadre. Rimetteranno ai Sergenti la lista di que' Cittadini che compongono la loro sezione, ed ai Caporali quella delle squadre, all'oggetto di poterli chiamare nel caso di una generale unione.

Dei Sergenti e Caporali.

126. Li Sergenti sono attaccati ciascuno ad una sezione, e li Caporali ad una squadra della loro Compagnia. Essi sono obbligati d'invigilare sugli dettagli del servizio che loro è affidato, e di rendere conto delle mancanze che fossero state commesse durante la loro guardia.

Dei Tamburi.

127. Li Tamburi Maggiori saranno particolarmente incaricati delle istruzioni dei Tamburi della rispettiva loro Legione.

128. Essi terranno un Controllo esatto dei detti Tamburi, ed avranno sopra di essi l'autorità immediata, sotto però la vigilanza dell'Ajutante Maggiore del detto Battaglione, al quale essi renderanno conto di tutto ciò, che è relativo alla loro istruzione e polizia interiore.

129. Li Tamburi Maggiori monteranno la loro guardia per turno nei giorni di Parata.

130. Vi sarà un Tamburo Maestro per Battaglione nominato dallo Stato Maggiore coll'approvazione del Capo di Legione.

131. Li Tamburi avranno il loro domicilio in caserma quando le circostanze lo permetteranno.

132. Perciò si fisserà in ciascun Quartiere un luogo convenevole finito di quanto può essere necessario.

133. Li Tamburi Maestri seconderanno li Tamburi Maggiori della rispettiva loro Legione, a quali sono immediatamente subordinati.

134. Essi formeranno la lista delle paghe dei Tamburi del loro Battaglione, e la rimetteranno autenticata della loro firma all'Ajutante Maggiore incaricato del pagamento.

135. Li Tamburi Maestri ne riceveranno l'equivalente per farne la distribuzione.

136. Essi terranno un Controllo de' Tamburi del loro Battaglione, e comanderanno il servizio secondo gli ordini ricevuti dall'Ajutante tanto per li servizi ordinarij, che straordinarij occorrenti allo stesso Battaglione.

137. Ogni volta che un Battaglione sarà sulle armi, il Tamburo Maestro farà le funzioni spettanti al Capo Tamburo in caso di sua assenza.

138. Li Tamburi Maestri non saranno tenuti ad alcun altro servizio che a quello prescritto nel presente Regolamento.

139. Li Tamburi saranno subordinati in materia di servizio a tutti gli Ufficiali, e Bassi-Ufficiali, e per la disciplina interiore agli Ajutanti di Battaglione, che ne hanno l'immediata ispezione.

140. Li Tamburi si raduneranno almeno tre volte per Decade alla scuola, e vi saranno ordinati secondo il loro grado d'istruzione.

141. Gli Ajutanti Maggiori, Ajutanti bassi-Ufficiali e Tamburi Maggiori sono espressamente incaricati di tener mano forte per l'esecuzione dell'antecedente Articolo.

142. Gli Ajutanti Maggiori, ed Ajutanti bassi-Ufficiali di ciascun Battaglione sono tenuti a rivedere ogni giorno tutti gli effetti appartenenti ai Tamburi del loro Battaglione.

143. Essi veglieranno affinché il richiamo de' Tamburi si faccia colla maggior attenzione dal Tamburo Maestro, che farà obbligato sotto la sua responsabilità di rendere loro conto di tutti gli oggetti relativi al servizio, alla istruzione, ed alla disciplina interiore di detti Tamburi.

144. Li Tamburi, eccettuati quelli in servizio, si troveranno tutti all'ora della Ritirata al Quartiere; dopo se ne farà il richiamo, ed essi non partiranno più dalla caserma.

145. Li Tamburi faranno eletti dallo Stato Maggiore di ciascuna Legione.

146. Un Tamburo non potrà essere ammesso che dopo la presentazione d'un certificato di buon civilino, ed attestato del Tamburo Maggiore comprovante che il soggetto proposto sia in istato di fare il servizio.

147. E' espressamente proibito ai Tamburi di fare alcun servizio, se non sono comandati dai loro Ufficiali.

148. Egli è egualmente proibito ai detti Tamburi di battere la cassa senza un ordine espresso degli Ufficiali, ai quali sono subordinati.

TITOLO VIII.

Consigli d'Amministrazione.

149. Li Consigli d'Amministrazione di ciascun Battaglione saranno presieduti da rispettivi loro Capi di Battaglione, e formati dagli Ufficiali più avanzati in età. Questi saranno rinnovati per metà ogni due mesi; avvertendo che la rielezione deve esser fatta giusta il suindicato ordine di età, e così si procederà successivamente. Li Quartier Mastri faranno le funzioni di Segretario senza voce deliberativa.

150. I suddetti Consigli giudicheranno definitivamente le differenze che potessero insorgere fra i Cittadini componenti la Guardia Nazionale relative alle Tasse impostegli. Essi pronunzieranno sulla validità de' titoli per le esenzioni di servizio, e prenderanno le più dettagliate informazioni sulle rispettive sostanze personali per indi stabilire la competente Tassa.

151. Le Tasse saranno esigibili fra tre giorni.

152. I Consigli saranno obbligati di render conto di quanto avranno deliberato ogni due mesi ai Consigli Generali delle rispettive loro Legioni, ed allora ciascun Consiglio delegherà quattro dei suoi Membri, i quali concorreranno unitamente al Quartier Mastro alla formazione dei Consigli Generali di ciascuna Legione. Li Quartier Mastri Tesorieri Generali faranno incumbenzati dei dettagli. Questi Consigli si uniranno nelle Casse dei Capi di Legione, e renderanno li conti ogni sei mesi alla rispettiva Amministrazione nella loro Comune.

TI.

TITOLO IX.

Contabilità.

153. Ogni Consiglio Generale avrà due Registri. Il primo sarà destinato a trascrivere tutti li Decreti fatti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione inerenti alle esenzioni, tasse, e sue deliberazioni; ed il secondo a tenere un esatto conto degli introiti, e spese per farne a suo tempo l'opportuno Bilancio da presentarsi all'Amministrazione della loro Comune.

154. Ogni Capo di Legione avrà una Cassa chiusa a tre serrature; una chiave resterà nelle sue mani, una presso il più vecchio Capitano del Consiglio, ed una presso il Quartier Mastro Generale. Tutte le somme trasmesse dai Consigli d'Amministrazione di ciascun Battaglione saranno versate in queste Casse.

155. Ogni Consiglio d'Amministrazione di ciascun Battaglione terrà 4. Registri.

Il primo servirà ad inscrivervi i Nomi di tutti li Cittadini che compongono il loro rispettivo Battaglione colla corrispondente classificazione.

Il secondo sarà intitolato: *Registro delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione*. Servirà ad inscrivervi per ordine di data tutte le deliberazioni prese dal Consiglio.

Il terzo sarà intitolato: *Registro d'entrata, ed uscita*.

Il quarto sarà intitolato: *Esenzioni del servizio*; conterrà i Nomi di quelli che avranno ottenuto delle esenzioni, distinguendoli per Compagnia, ed accennandone i motivi, non meno che la tassa loro ingiunta. Di tutti questi Registri ne sarà data copia al rispettivo Capo di Legione.

156. Tutte le somme provenienti dalle esenzioni di servizio, od altrimenti, saranno versate direttamente nelle Casse di ciascun Consiglio d'Amministrazione di Battaglione dai Capitani destinati alla riscossione delle Tasse. Ciascun Capitano terrà un Registro di tutti li Cittadini di sua Compagnia soggetti al Pagamento. Ogni cinque giorni li Capitani formeranno uno stato delle somme che avranno introitate, corredato della loro firma, e lo trasmetteranno al Consiglio d'Amministrazione, versando nel medesimo tempo il denaro, e ritirandone la ricevuta.

157. Vi sarà per ciascun Battaglione una Cassa chiusa a tre serrature: una delle chiavi resterà nelle mani del Capo Battaglione, l'altra presso il Capitano più anziano, e la terza presso il Quartier Mastro.

158. I Consigli d'Amministrazione di ciascun Battaglione

A 10

ten-

renderanno conto della loro Amministrazione ogni due mesi al Consiglio Generale della Legione, ed allorché il restante in Cassa eccederà la somma di Lire mille, il doppio di questa somma sarà versato nella Cassa Generale.

159. Essi veglieranno scrupolosamente alle esazioni delle somme provenienti da Tasse, perchè non vengano ritardati i Pagamenti. Ordineranno le sole spese necessarie, ed istantanee, e si faranno un dovere di essere economi di tali fondi.

TITOLO X.

Consigli di Sanità.

160. Li Membri faranno eletti dai Consigli di Amministrazione delle rispettive Legioni.

161. Essi faranno incaricati specialmente di verificare gli attestati di malattia, che li Cittadini produrranno per cercare le esenzioni di servizio.

162. Ogni Ufficiale di Sanità, che sarà domandato da un Cittadino del suo Battaglione a cagione di malattia dipendente dal servizio, sarà obbligato di soccorrerlo colla maggiore attività, e premura.

163. Nessun Medico, o Chirurgo potrà rilasciare certificato dell'esenzione che in presenza del Capitano della rispettiva Compagnia, a cui li Cittadini appartengono, e corredato della propria firma. Simili certificati verranno spediti al Consiglio di Sanità, e dopo esaminati dal Medico, o Chirurgo Maggiore, saranno al momento trasmessi al Consiglio d'Amministrazione del rispettivo Battaglione a cui apparterranno, che pronuncierà definitivamente.

164. Ogni Medico, o Chirurgo, prima di entrare in funzione darà il giuramento di adempire alle sue funzioni con zelo, e probità.

165. Nelle Comunità distaccate dalla residenza del Consiglio di Sanità, il Capo Battaglione potrà delegare l'Ufficiale che vi farà in luogo per determinare sulle esenzioni accidentali.

TITOLO XI.

Consigli di Disciplina.

166. Li Consigli di Disciplina invigileranno su tutto ciò che concerne il buon ordine pel servizio della Guardia Nazionale, onde poter rilevarne i difetti, o mancanze, e passare a quelle provvidenze che giudicheranno opportune.

167.

167. I Membri dei Consigli faranno presi per turno, secondo la loro anzianità.

168. Gli Ufficiali e sotto Ufficiali faranno presi dal complesso di tutte le Compagnie.

169. Le suddette Compagnie daranno ciascuna un Volontario cominciando dalli più avanzati in età, in conseguenza di che gli Ajutanti Maggiori terranno un Controllo generale degli Ufficiali, e sotto-Ufficiali delle loro Compagnie, e li Sergenti Maggiori rimetteranno anch' essi un Controllo delle loro rispettive Compagnie per anzianità.

170. Li Capi di Battaglione presiederanno ai Consigli per lo spazio di due mesi.

171. In assenza del Presidente farà le sue veci il Capitano.

172. Gli Ajutanti Maggiori faranno le funzioni dei Segretarij.

173. In caso di assenza degli Ajutanti Maggiori faranno le loro veci gli Ajutanti Bassi Ufficiali.

174. Li Segretarij Ajutanti Maggiori, e gli Ajutanti Bassi Ufficiali non avranno nessuna voce deliberativa.

175. Li suddetti Consigli faranno rinnovati per metà ogni mese, e li più vecchi sortiranno al primo cambio, e subentreranno alle loro cariche in egual numero li più vecchi di ciascun grado descritti nel Controllo generale, alla riserva del Capo Battaglione, dell' Ajutante Maggiore, e Ajutante Basso-Ufficiale la rinnovazione de' quali si farà ogni due mesi.

176. La rinnovazione dei Volontarij comincerà dal numero dispari delle Compagnie, e così successivamente.

177. Gli stessi Consigli rileveranno tutti i delitti commessi durante il servizio, o difetti che vi faranno ne' Cittadini di qualunque grado essi siano, onde passare a punire li Trasgressori, e dare le successive occorrenti provvidenze per mantenere il buon ordine, ed osservanza della Legge.

178. Si eccettuano dall' Articolo antecedente i Capi di Legione, e i Capi Battaglioni, per i quali in caso di mancanza saranno giudicati a norma del Titolo quarto Articolo 87. del Piano d'Organizzazione.

179. I Consigli sono le sole assemblee nelle quali la Guardia Nazionale potrà esercitare il diritto di deliberare ristretto ad oggetti di disciplina interiore.

180. Non potranno i Consigli decidere ammenocchè non siano composti di un membro più della metà.

181. Le sessioni dei Consigli si terranno due volte per Decade. Li 4. 9. 14. 19. 24. 29. di ciascuna mese.

182. In caso poi che abbisognasse di tenere delle sessioni straordinarie.

22
straordinarie, queste saranno fissate entro ore 24. dai Presidenti, quali saranno obbligati di rendere avvertiti con Lettera tutti i Membri che compongono il Consiglio.

183. Nelle Sale dei Consigli vi dovrà essere affissa una Tabella indicante il nome, domicilio, e numero della Casa degli Ufficiali componenti il Consiglio, la qual Tabella sarà rinnovata ciascun mese.

184. Quegli Ufficiali che non potranno intervenire alle sessioni, tanto ordinarie che straordinarie, saranno obbligati a renderne avviso in iscritto al Presidente, adducendo li motivi di loro assenza.

185. Li Consigli pronuncieranno sulla validità delle scuse, che li rispettivi Membri addurranno in caso di assenza alle sessioni.

186. I Decreti dei Consigli di Disciplina saranno firmati dai Presidenti, e registrati.

187. Li Processi verbali di ciascuna sessione saranno firmati dai Presidenti, dagli Ajutanti Maggiori, e da tutti i Membri che avranno deliberato, i di cui nomi saranno indicati in testa del così detto Processo verbale.

188. Si farà egualmente menzione negli stessi Processi verbali di quei Membri che non avranno prestato la loro firma.

189. I Cittadini che assisteranno ai Consigli di Disciplina sono obbligati di osservare la più gran decenza, e rigoroso silenzio.

190. Dopo che il Consiglio avrà deliberato sopra un delitto, se il Reo sarà presente, il Presidente gli leggerà la sua sentenza, ed in caso d'assenza del Reo il Capo di Battaglione lo renderà inteso della stessa sentenza col mezzo del Sergente Maggiore.

TITOLO XII.

Delle Trasgressioni, e delle Pene.

191. Gli Ajutanti Maggiori, ed Ajutanti Bassi - Ufficiali saranno citati avanti al Consiglio di Disciplina per tutte le trasgressioni che concernano il servizio, e che gli Ufficiali potessero commettere.

192. Nel caso di mancanza di servizio, od assenza senza il permesso, li detti Ufficiali saranno condannati a tre giorni d'arresto nella Casa destinata a tal effetto.

193. Qualunque Ufficiale, o Basso - Ufficiale, che mancherà dalla sua Guardia, o che si assenterà dal suo Corpo senza previo avviso al suo Superiore, sarà punito coll'arresto di ore 24.

194.

23
194. Se i detti Ufficiali fossero sorpresi in istato di ubbriachezza nel tempo del loro servizio, e che fossero accaduti per parte loro dei fatti biasimevoli, il Consiglio di Disciplina esaminerà se vi è luogo a sospensione, o dimissione, e manderà il suo voto col motivo al Capo di Legione.

195. In caso che l'ubbriachezza in tempo di servizio non sia stata accompagnata da alcun grave delitto, i detti Ufficiali potranno essere condannati dal Consiglio di Disciplina per la prima volta a due giorni d'arresto, per la seconda a quattro giorni, e la loro sentenza messa all'ordine del giorno; per la terza volta il Consiglio potrà decretare la sua dimissione, e la sentenza sarà mandata al Capo di Legione perchè decreti definitivamente.

196. In caso che il servizio rimanesse imperfetto per negligenza di detti Ufficiali, questi avranno l'arresto militare, che però non oltrepasserà 48. ore.

197. Li Capi-Posti, come li Comandanti delle Ronde e Pattuglie, che non sapessero dare la Parola d'ordine, avranno 24. ore d'arresto.

198. Ogni Capo-Posto, o Comandante di Ronda e Pattuglia che sarà trovato ubbriaco, verrà sul momento rilevato e punito con otto giorni d'arresto. In caso di recidiva sarà, oltre l'arresto, destituito dalla sua carica; perciò sarà dovere dell' Ufficiale, Basso - Ufficiale, o Volontario che gli deve succedere nel comando del Posto, Ronda, o Pattuglia sotto la sua responsabilità di farne l'immediato rapporto.

199. Ogni Volontario che mancherà di subordinazione sarà condannato con 24. ore d'arresto; se sarà Ufficiale, o Basso-Ufficiale a 48. ore.

200. Se l'insubordinazione sarà accompagnata da ingiuria, la pena sarà triplicata colla suindicata proporzione.

201. Se l'insubordinazione sarà accompagnata da minacce, o vie di fatto, il Consiglio di Disciplina ne renderà inteso lo Stato Maggiore della rispettiva Legione, il quale ne farà il rapporto alle Autorità Superiori.

202. Ogni Volontario convinto d'aver eccitata insubordinazione nel servizio avrà 7. giorni d'arresto.

203. Ogni Volontario riconosciuto ubbriaco in tempo di servizio avrà 24. ore di arresto.

204. Chi sarà sorpreso ubbriaco in sentinella sarà rilevato al momento, e condannato a 48. ore d'arresto, e il Caporale del Posto subirà l'istessa pena, ammenocchè non provi che il Volontario non era ubbriaco quando lo pose in sentinella.

205. Ogni Sentinella che abbandonerà il suo Posto avrà sei giorni d'arresto.

206.

206. Ogni Sentinella che lascerà sorprendere il suo Posto avrà 24. ore d'arresto.

207. Abbandonando un Distaccamento il suo Posto, ne sarà punito ogni Individuo coll'arresto di otto giorni, e se il Comandante non potrà provare d'aver fatto il possibile per conservare il Posto subirà la stessa pena: s'egli avesse abbandonato il Posto oltre la detta pena sarà dimesso.

208. Ogni Sergente Maggiore che per negligenza non unirà i Cittadini nel servizio, o sarà convinto di qualche atto arbitrario nelle sue funzioni avrà 24. ore d'arresto.

209. Ogni Ufficiale, o Basso Ufficiale di Ronda o di Pattuglia, che avrà permesso alla sua Truppa d'entrare nelle Bertole, Caffè, o altri luoghi pubblici per mangiare o bere, o che non avrà usato della sua autorità, in caso di violenza in alcuno de' Volontarij per lo stesso oggetto, sarà condannato a quattro giorni d'arresto.

210. Ogni Capo-Posto che sarà convinto di negligenza, tacitazione, od alterazione nel fare i rapporti di ciò che sarà accaduto al suo Posto, avrà l'arresto di due giorni fino a quattro secondo la gravità della mancanza, od avvenimento scoperto.

211. In caso che la mancanza provata non portasse una pena più di 48. ore d'arresto, questa potrà essere decretata dallo Stato Maggiore verso i Cittadini di qualunque grado.

212. Se la mancanza meriterà una pena maggiore il Cittadino colpevole sarà citato al Consiglio di Disciplina, il quale potrà infliggere delle pene più forti di quelle portate dal vegliante Regolamento, che non potranno però oltrepassare otto giorni d'arresto.

213. Se i delitti fossero accompagnati di qualche circostanza estranea al servizio, e che dovessero meritare pene più forti, il Consiglio di Disciplina pronuncerà l'invio avanti le Autorità competenti.

214. Tutti li Cittadini condannati dallo Stato Maggiore di ciascun Battaglione ad una pena di disciplina potranno appellarsi al Consiglio di Disciplina della rispettiva Legione, quando avessero delle forti ragioni per dubitare di essere stati giudicati arbitrariamente.

215. Ogni Cittadino chiamato al Consiglio di Disciplina, che rifiuterà di rendersi al primo invito, sarà descritto nei Libri d'ordini come reo d'insubordinazione: egli sarà per la seconda volta chiamato, e nel caso di un nuovo rifiuto sarà condannato per questa sola mancanza a quattro giorni d'arresto, dove se ne farà

farà menzione all'ordine. Nel caso che rifiutasse alla terza citazione sarà condannato ad otto giorni d'arresto.

216. Li Cittadini stati giudicati dai Consigli, che ricusassero di sottomettersi, saranno notati all'ordine del giorno come sospetti, e saranno accusati alle Autorità competenti.

217. Tutti li Tamburi saranno soggetti alle medesime pene di Disciplina.

218. Ogni Sergente Maggiore che ommetterà le dette unioni per qualche mira d'interesse avrà 24. ore d'arresto militare, e sarà destituito.

219. Ogni Caporale di riserva che per negligenza provata si dimenticherà di rilevare le Sentinelle, sarà obbligato di fare due ore di sentinella per la Guardia che s'monta.

220. Ogni Caporale di riserva che sarà negligente in accompagnare i Volontarij, che dovranno rilevare le Sentinelle, e in farli dare la consegna, avrà 24. ore d'arresto.

221. Ogni Tamburo che sarà convinto d'aver battuto la Cassa, eccetto li casi di servizio ordinario per riunire li Cittadini, senza averne ricevuto l'ordine formale emanato dal Capo-Battaglione, sarà punito con otto giorni d'arresto militare, e potrà subire una maggior pena secondo i casi previsti dalla Legge.

222. Ogni Tamburo che mancherà *à l'appel* senza esserne stato autorizzato avrà 24. ore d'arresto.

223. Il Caporale Tamburo che sarà convinto d'averne dato il permesso senza causa legittima subirà la stessa pena.

224. I Tamburi d'ogni grado sono inoltre sottomessi alle stesse pene di disciplina che gli altri Cittadini, e saranno egualmente citati al Consiglio di Disciplina.

225. Ogni Cittadino comandato al servizio, che non sarà dispensato in virtù della Legge di farlo personalmente, e che rifiuterà d'obbedire all'invito, sarà condannato per la prima volta a ventiquattro ore di arresto; ammeno che non giustifichi al Consiglio d'Amministrazione d'aver prevenuto il Capitano, o Sergente Maggiore della sua Compagnia dei validi motivi, per i quali ha dovuto mancare al servizio. Per la seconda volta sarà condannato alla stessa pena, e la sua sentenza sarà messa all'ordine del giorno. Per la terza volta sarà riguardato come sospetto, e ne sarà informato lo Stato Maggiore della rispettiva Legione per l'ulteriore esame della sua condotta.

226. Ogni Volontario che abbandonerà il suo posto senza permesso del Capo gli sarà fissata doppia sentinella, se si è assentato in tempo di giorno; se in tempo di notte sarà condannato a 24. ore d'arresto.

227. Se sarà assente alla rivista della mezza notte avrà 24. ore

26
ore d'arresto, dopo il rapporto che si dovrà fare allo Stato Maggiore.

228. Qualunque Capo-Posto che avrà lasciato partire alcuno de' Volontarj senza una legittima causa giustificata presso al suo Capo Battaglione sarà punito coll'arresto di due giorni in propria casa.

229. Se un Basso Ufficiale lascerà partire un Volontario senza avvertirne il suo Capo-Posto sarà punito con ore 24. d'arresto.

230. Ogni Capo-Posto che lo abbandonasse fuori delle ore della refezione sarà condannato a 48. ore di arresto.

PARTE SECONDA.

TITOLO I.

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO GENERALE.

Della Convocazione.

1. **L**i biglietti d'invito faranno per ciascuna Legione conformi alla seguente Modula.

Repubblica Cisalpina.

Guardia Nazionale.

Legione Num. . . .

Battaglione Num. . . . Compagnia Num. . . .

IN NOME DELLA LEGGE.

Il Cittadino

Contrada Num. . . .

Si recherà il giorno
ore . . . precise del armato per montare
la sua Guardia d'ore 24.

Il luogo d'unione è
il giorno Anno . . . della R. Cisalpina.

Sergente Maggiore

Il Cittadino qui sopra nominato ha montato personalmente la sua Guardia.

Il Comandante del Posto

2. Al-

27
2. Alla scadenza della sua guardia ogni Cittadino farà firmare il biglietto d'invito dall'Ufficiale di Guardia per giustificare che ha soddisfatto al servizio.

3. Se il Cittadino invitato sarà esente dal montare la sua Guardia, presenterà il Decreto del Consiglio al suo Capitano, acciò possa rilevarne il motivo per l'opportuna annotazione a' suoi Registri.

4. La convocazione degli Ufficiali sarà fatta dagli Ajutanti Maggiori; il biglietto d'invito sarà firmato dalli suddetti.

5. Ogni Cittadino si presenterà al luogo d'unione indicato nel biglietto d'invito per ivi ricevere le necessarie istruzioni, ed ordini pel servizio del giorno.

6. Quegli Ufficiali, che per valido impedimento si troveranno nell'impossibilità di fare la loro guardia renderanno avvertiti in iscritto gli Ajutanti Maggiori subito che avranno ricevuto il biglietto di convocazione, affinchè si possa in sua vece sostituirne altri.

7. In caso d'allarme, per cui dovrà batterfi la Generale, li Cittadini si porteranno al rispettivo Quartiere armati per avere le successive istruzioni.

8. A norma del disposto nell'Art. 7. i Capitani richiameranno le loro Compagnie al Quartiere, ed ivi faranno le dovute annotazioni tanto per quelli che avessero ritardato a trovarvisi, come per quelli che avessero mancato.

9. Ogni Cittadino per un turno di servizio ordinario farà 24. ore di guardia.

10. Ogni servizio straordinario, o di riserva, a cui un Cittadino sarà stato convocato con un biglietto d'invito, qualunque siasi, la sua durata sarà contata per una Guardia.

11. Non sarà contato per un turno di Guardia alcun servizio, che avrà per oggetto delle Pattuglie straordinarie, una Festa pubblica, una Cerimonia, una Scorta, un Servizio in fine cagionato da un Allarme, che impone a tutti li Cittadini un dovere indispensabile di portarsi al loro rispettivo Quartiere.

TITOLO II.

Dell'Ordine Generale nel Servizio dei Posti.

12. Il numero de' Volontarj che monteranno ogni giorno sarà stabilito secondo i Posti da presidiarsi.

13. La guardia si cambierà un'ora avanti sera quando le circostanze non lo richiedano altrimenti.

14. Alla riserva di un'ora per il pranzo, gli Ufficiali, e Baf-

28. Bassi Ufficiali di guardia saranno obbligati di rimanere al loro posto, ed in tutto il tempo del loro servizio non potranno levare l' *Hauffe-col*, nè deporre le loro armi.

Sarà proibito ad ogni Ufficiale di portare l' *Hauffe-col* in qualunque luogo e tempo, che non sia di servizio.

25. Quando un Ufficiale, o Basso-Ufficiale per l'oggetto sopra indicato vorrà assentarsi dal suo Posto, dovrà prevenire l' Ufficiale, o Basso-Ufficiale d' ispezione, che comanderà in loro assenza, dando ad essi la consegna, le istruzioni relative alla sicurezza, e buon ordine del Posto loro affidato.

26. Questa disposizione è comune ad ogni Capo-Posto di qualunque grado egli sia; ed in ogni caso non potrà mai assentarsi da un presidio, se non che un solo Ufficiale, o Basso-Ufficiale nello stesso tempo.

27. Li Comandanti di un Posto permetteranno che i Volontarj si assentino successivamente dal loro presidio per il pranzo; avvertendo che la loro assenza non oltrepassi il limite di un' ora e mezza. Così non farà da permettersi che più di un terzo de' Volontarj manchi nello stesso tempo dal luogo ch' essi presidiano.

28. Ogni Comandante di un Posto non permetterà che alcuno si assenti dal Quartiere dalle ore undici pomeridiane fino alle sei della mattina per qualunque caso, a riserva di un' accidentale malattia, o di altro pressante motivo da esaminarsi a rigore del Comandante del Posto suddetto; in conseguenza di ciò si dovrà fare alle undici della notte la rivista nominale de' Volontarj, e Bassi Ufficiali per assicurarsi che tutti siano ai loro posti; perciò qualora alcuno mancasse senza averne ricevuto il permesso dal suo Capo-Posto, dovrà quest' ultimo servirsi della forza armata per farlo ritornare; e sarà punito coll' arresto di ore 24. come agli Art. 27. e 28. delle trasgressioni, e pene.

29. Qualunque Capo-Posto, che sarà convinto di predilezione, e che avrà lasciato partire alcuno de' Volontarj senza legittimo motivo da giustificare al suo Capo Battaglione, sarà punito come all' Art. 30. delle trasgressioni, e delle pene.

30. Qualunque Basso-Ufficiale che senza darne avviso al suo Superiore avrà lasciato partire alcuno dei Volontarj, sarà punito come all' Art. 31. delle trasgressioni, e delle pene.

31. Li Volontarj saranno responsabili dei Fucili, Giberne ec. loro consegnati. La restituzione dei suddetti articoli si farà contro ricevuta dal Sergente Maggiore, indicante se saranno in buon ordine, o no.

32. Li Capi Battaglione saranno tenuti di fare ogni Decade al Comandante della rispettiva loro Legione il rapporto in quale

29
le stato trovansi tutti gli attrezzi occorrenti alle Guardie de' loro Posti.

23. Ogni Capo Battaglione non sarà autorizzato ad accrescere, o diminuire il numero de' Volontarj senza previa partecipazione allo Stato Maggiore della Legione qualora questa sia in luogo.

24. Il numero de' Volontarj poi ad ogni presidio verrà proporzionato a norma delle necessarie sentinelle, in modo che ciascun Volontario non faccia mai, nè meno d' ore quattro, nè più d' ore sei di fazione durante la sua guardia.

25. Nessun Ufficiale potrà mancare nel giorno della sua guardia per alcun titolo, come pure non potrà assentarsi dal suo Corpo senza previo avviso al suo Capo Battaglione.

26. Ogni Capo Battaglione avrà lo stesso obbligo dell' articolo suddetto, e dovrà dirigersi al suo Capo di Legione.

27. In caso di contravvenzione al prescritto nei due precedenti articoli si offerverà il disposto negli articoli 2. e 3. delle trasgressioni, e delle pene.

28. Ogni Ajutante Basso-Ufficiale che deve formar la compagnia, ed i diversi distaccamenti, li condurrà al luogo del radunamento generale, nè potrà abbandonarli finchè non farà cambiata la guardia.

29. Tosto che i presidj dei varj Posti saranno formati dall' Ajutante Basso-Ufficiale, ciascun Caporale dovrà conoscere i suoi Volontarj, e notarne i nomi, ed il numero, essendo egli responsabile per tutto il tempo della sua guardia.

30. Li Capitani di guardia potranno, quando lo giudicheranno opportuno, fare la rivista dei Volontarj della loro guardia, come delle armi, ed attrezzi loro affidati.

31. Li Capi-Posti sono obbligati a fare con esattezza, e con precisione, e senza esagerazione il rapporto di ogni avvenimento interessante, successo nel tempo della loro guardia. Questi Rapporti saranno spediti al Capo-Posto di guardia del principal quartiere rispettivo, il quale unitamente al rapporto del suo quartiere lo spedirà allo Stato Maggiore della Legione alle ore sette del mattino dal primo Germile fino al primo Vendemmiale, e dalle ore otto dal primo Vendemmiale fino al primo Germile.

32. Qualunque Cittadino che avrà chiesta la forza armata per qualsiasi disordine sarà tenuto di accompagnarla sul luogo, e di lasciare il suo indirizzo al Capo-Posto per poter essere chiamato, se sarà necessario, avanti le Autorità Superiori.

33. Qualunque Cittadino, che non sarà di guardia, non potrà prendere le armi senza esserne autorizzato da' suoi rispettivi Comandanti.

30
34. Nissun Comandante potrà far battere la Generale senza un Ordine in iscritto superiore.

TITOLO III.

Del Servizio dei Posti.

35. Ogni Ufficiale, o Basso-Ufficiale, a cui verrà affidato il presidio di un posto, ne sarà risponsale durante tutto il tempo della sua guardia, e perciò veglierà scrupolosamente sopra i suoi Volontarij, affinchè ognuno faccia il suo dovere con elattezza e precisione.

Nissun Ufficiale potrà nel giorno della sua guardia far supplire per se, se non dopo averlo partecipato al suo Capo Battaglione.

La causa essendo legittima e giusta, il Capo Battaglione comanderà un altro Ufficiale al suo posto; in caso diverso l'Ufficiale, che non potrà montare quel giorno la guardia, dovrà presentare al suo Capo Battaglione un attestato in iscritto di quell' Ufficiale, che si presterà a furrogarlo.

36. Egli custodirà la sua guardia ogni volta che sarà sotto le armi col più scrupoloso ordine, e silenzio.

37. Tosto che una Guardia che deve montare sarà alla distanza di quaranta passi circa dal corpo di guardia, che deve presidiare, l' Ufficiale, o Sotto-Ufficiale, che ne farà al comando, comanderà il *Portez-armes*, ed il Tamburo batterà la Parata.

38. Il Comandante della guardia che verrà ad essere rilevata farà mettere i suoi Volontarij sulle armi, in un rango solo, qualora i suoi Soldati non oltrepassino il n. di 12.; dai 12. fino ai 18. su due ranghi, e dai 18. avanti in tre ranghi, e li collocherà in maniera che lasci alla sinistra il necessario spazio di terreno, perchè la Guardia che monta possa egualmente collocarsi. Il Tamburo batterà la Parata. Il Capo-Posto comanderà in seguito il *Portez-armes*, e *Presentez-armes*, onde rispondere al saluto della Guardia montante.

39. Ogni Capo Posto, che sia Ufficiale si metterà sempre avanti il centro della sua guardia, due passi avanti il primo rango, ed i Bassi-Ufficiali si metteranno alla destra dei loro Pelutoni, o Squadre, e se vi sarà un Tamburo, questo sarà alla destra avanti il Pelutone.

40. Se il Comandante di una Guardia sarà Basso-Ufficiale, questo si metterà alla destra di essa.

41. Ogni volta che la Guardia di un posto prenderà le armi, o partirà dal corpo di guardia si collocherà collo stesso ordine

31
dine che sarà determinato dal Comandante del Posto al momento del suo arrivo.

42. Se il terreno non permettesse alla guardia montante di collocarsi alla sinistra della guardia che smonta, quest' ultima si metterà avanti al corpo di guardia, e la guardia che monta gli si porrà in faccia a qualche distanza.

43. Gli Ufficiali, e Sotto-Ufficiali delle due guardie montante, e discendente si avvanzeranno gli uni verso gli altri, e quelli della guardia discendente daranno la consegna all' Ufficiale della guardia montante per tutto quello che concerne il servizio di quel Posto.

44. Il Comandante della guardia montante, ordinerà al primo Caporale di prendere il possesso del corpo di guardia, e questo si chiamerà *Caporale di consegna*.

45. Il Caporale incaricato di collocare le sentinelle, prenderà la consegna analoga da quello che le avrà nel giorno antecedente appostate, ed anderanno insieme a rilevare le sentinelle.

46. Il Comandante della guardia discendente, dopo che le sentinelle faranno state rilevate, e che i posti distaccati della sua guardia saranno entrati in rango cogli altri, comanderà alla sua Truppa il *Portez-armes*, e poi *Marche* a passo ordinario, ed i Tamburi d' ambi le Guardie batteranno la marcia, e tosto che la Guardia smontante sarà lungi circa trenta passi dal posto, comanderà *Armes au bras*, e condurrà la Truppa al suo quartiere.

47. Partita la Guardia che smonta, il Comandante della nuova guardia comanderà il *demi-tour*, ed in seguito *haut-les armes*, ed allora ciascuno dei Volontarij porrà la sua arma alle rastelliere a quest' effetto praticate in ogni Corpo di guardia.

48. Li Bassi-Ufficiali del medesimo posto divideranno fra di essi il tempo della loro guardia in modo, che abbiano un servizio eguale a fare, sia di giorno, sia di notte. Essi regoleranno egualmente per numeri il tempo della guardia dei Cittadini, in modo che ciascuno di essi abbia un egual numero di ore di fazione, ed allorchè questa esatta ripartizione non si potrà fare, la sorte dovrà decidere di quelli che avranno un maggior tempo di fazione.

49. Tosto che la guardia avrà preso possesso del suo posto, il Comandante comunicherà la consegna avuta ai suoi Bassi-Ufficiali instruendoli del loro dovere.

50. Il Comandante del Posto terrà una nota esatta dei Cittadini componenti la sua guardia, essendovi scritto su di essa le ore prima, seconda, terza, e quarta ec. di fazione che toccherà a ciascuno, onde essere assicurato dell' esattezza del servizio.

82
51. Il Caporale del Posto andando a rilevare le sentinelle porterà l'arma sul braccio destro. Le sentinelle rilevandosi si presenteranno le armi reciprocamente al comando che loro farà daro dal Caporale del posto, e si daranno la consegna in presenza del detto Caporale.

52. Il Volontario che andrà a rilevare una sentinella si porterà alla sinistra della medesima. Il Caporale comanderà *droite, gauche, presentez vos armes*, indi data la consegna il Caporale comanderà il *portez vos armes; en avant; marche*. Allora la sentinella rilevata seguirà il Caporale, e la nuova resterà al posto.

53. Quando una Truppa armata passerà avanti ad una sentinella, questa dovrà star ferma facendo fronte a questa Truppa, portando l'arma. Quando la Truppa sarà passata, essa rimetterà l'arma al braccio.

54. Quando una Truppa armata passerà avanti ad un posto, la sentinella avvertirà *aux armes*. La guardia allora sortirà all'istante, e si metterà in ordine. Il Capo-Posto comanderà *portez vos armes* facendo battere il Tamburo solo nel caso che la Truppa che passa abbia anch'essa il suo Tamburo.

55. Il Caporale del posto collocando le sentinelle sarà tenuto di osservare che nelle garrette nulla vi sia ove sedersi, e che le finestrelle non vi siano otturate.

56. Le sentinelle non si lasceranno mai rilevare, nè dare consegna da altri, che dai Caporali del posto.

57. Le sentinelle dovranno stare attente ad ogni cosa che accada alla portata del loro posto.

58. Quando una sentinella dà il *qui vive*, ciascuno è obbligato di farsi da essa conoscere, altrimenti la sentinella dopo la terza volta che avrà dato inutilmente il *qui vive* chiamerà la guardia, la qual passerà all'immediato arresto della persona, o delle persone renitenti a farsi conoscere.

59. Allorchè una sentinella sentirà chiasso o querela vicina al posto da essa guardato, chiamerà *guardia*. Questo avvertimento passerà di sentinella in sentinella fino a tanto che arrivato al corpo di guardia, questo possa spedire la forza armata a sedare il tumulto.

60. Una Sentinella che si accorgesse di qualche incendio griderà *au feu*, e questo avvertimento passerà parimenti di Sentinella in Sentinella, perchè il Corpo di Guardia spedisca la Forza armata per ogni occorrente. Il Capo-Posto manderà al momento un Caporale, e li Volontarij per vedere la forza dell'Incendio, e secondo il rapporto che li verrà fatto manderà degli altri Volontarij secondo il bisogno, e secondo la forza del suo Posto per impedire qual-

lun-

33
lunque disordine. Farà avvertire immediatamente li suoi Superiori, e Chi ha la cura delle Macchine idrauliche per facilitare il più vicino soccorso, con ordine di non lasciare avvicinare che chi è addetto a tali incombenze.

61. Nessuna Sentinella non potrà allontanarsi più di 30. passi dalla sua garretta, o dal punto di vigilanza ad essa confidato.

62. Essa non potrà abbandonare la sua arma nemmeno nella garretta. Non potrà nel tempo di sua fazione sedersi, nè leggere, nè fischiare, nè parlare che per oggetti attinenti al servizio, come pure non si lascerà troppo avvicinare da chi che sia, e particolarmente di notte. Essa non permetterà che si commetta alcuna immondizia vicino al suo posto.

TITOLO IV.

Della Parola d'Ordine.

63. Li Capi di Legione trasmetteranno la Parola d'Ordine alli Maggiori di Legione, e gli Ajutanti Maggiori si porteranno allo Stato Maggiore della rispettiva loro Legione alle Ore cinque pomeridiane dal primo Germinale fino al primo Vendemmiale, ed alle Ore sette dal primo Vendemmiale fino al primo Germinale, i quali lo trasmetteranno ai loro Capi-Battaglioni, e rispettivi Capi-Posti.

64. A quest'effetto ciascun Capo-Posto subito dopo montata la Guardia si porterà al Quartiere centrale, lasciando in sua vece il Capo-Posto d'ispezione, per prendere la suddetta Parola d'Ordine, dove si troveranno li Comandanti delle Ronde, o Pattuglie per riceverlo essi pure.

65. Gli Ajutanti Maggiori ordineranno in circolo tutti li Capi-Posti, comandanti delle Ronde, e Pattuglie, ed Ordinanze che vi si troveranno, indi passeranno a pronunciare la Parola d'Ordine a voce bassa, cominciando dal primo alla dritta, e così successivamente, assistendo gli Ajutanti medesimi di mano in mano. Terminata questa operazione l'Ajutante si porterà in mezzo al Circolo, e dirà ad alta voce: La Parola d'Ordine è buona.

66. Si osserverà tutto quanto viene prescritto in questo Titolo nei Giorni fuori di Parata, restringendosi per i Giorni di Parata al disposto nell'Articolo 4. che si farà a pieno circolo, fermo stante l'Articolo primo.

TI-

Delle Ronde.

67. Il numero, specie delle Ronde, e le ore in cui dovranno farsi saranno fissate dalli Principali Comandanti in modo che esse non abbiano luogo nello stesso tempo, e che l'ispezione dei Posti sia dalle medesime fatta regolarmente.

68. Vi faranno delle Ronde dei Comandanti Capi di Legione, di Capi di Battaglione, di Ajutanti Maggiori, di Ajutanti Bassi-Officiali, di Officiali, e di Sergenti.

69. La Ronda del Capo di Legione sarà fatta dallo stesso Capo di Legione, e potrà farsi a cavallo con ilscorta di Cavalleria. Questa non deve estendersi fuori del suo Dipartimento.

70. Questa Ronda ha per oggetto d'invigilare su tutti i Posti, e d'indagare in qual maniera si eseguisca il servizio; ella è autorizzata a correggere al momento tutto ciò che vi si trovasse di difettoso.

71. Quando questa Ronda si avvicinerà a qualche Posto, la Sentinella griderà: *Qui vive* subito che la vedrà a portata d'intendere la voce. Dopo risposto *Ronde Major*, la Sentinella griderà con voce forte impostando il fucile: *Halte-là*; quindi avvertirà il Caporale gridando: *Aux-armes, Caporal, hors la garde*; *Ronde Major*. Il Capo Posto farà subito unire la sua Guardia, la porrà in ordine con prestezza, e comanderà: *Portez vos armes*. Il Caporale si avvicinerà circa dieci passi dalla Guardia con quattro Volontarij armati, ed un Uomo d'armi con un Fanale, e comanderà: *Halte, Appretez-vos armes*, indi avanzandosi due passi griderà ancora: *Qui vive*; ed alla risposta *Ronde Major* il Caporale aggiungerà: *Halte-là, Commandant du Poste viens reconnoître Ronde Major*, e si metterà subito alla destra de' suoi quattro Uomini. Il Capo-Posto si porterà avanti guardato dal Caporale, e dai quattro Volontarij, che saranno sempre colle armi impostate; darà ancora il *qui vive*, e dopo la risposta *Ronde Major*, aggiungerà: *Avance à l'ordre*. Il Comandante si avvanzerà, e mostrerà, come si dirà qui sotto, la carta comprovante il suo grado. Allora il Capo-Posto riconoscendola giusta darà al Comandante di ronda la Parola intiera.

72. Riconosciuta la Ronda, il Caporale comanderà: *Portez armes, demi-tour, à droite, marche*. I quattro Volontarij rientreranno nelle file, e il Capo-Posto si metterà al luogo destinato al suo grado. Il Capo di Legione visiterà il Posto, darà l'ordine di far rientrare la Guardia, e continuerà il suo giro.

73. I Capi Battaglione faranno le loro Ronde colla medesima scorta, e saranno ricevuti nella stessa maniera nei loro rispettivi Battaglioni, dove è limitata la loro ispezione.

74. Alle sole due sorta di Ronde qui sopra indicate, i Capi-Posti saranno obbligati di dare la Parola d'Ordine, e perciò i Capi della Ronda avranno una Carta, che certifichi il loro grado, firmata da loro, e dallo Stato Maggiore. La Modola delle dette Carte sarà affissa sulla Tabella della Consegna, e gli Officiali superiori di Ronda saranno obbligati di farla vedere avanti di ricevere la Parola d'Ordine.

75. Allorchè le Ronde sopra descritte ripasseranno avanti un Posto dove saranno già state riconosciute, saranno ricevute nella medesima maniera, ma dovranno dare la Parola d'Ordine.

76. L'Ajutante Maggiore, e l'Ajutante Basso Officiale, che lo sostituirà, farà la Ronda con due Volontarij ed un Tamburo con Lanterna, li quali Volontarij saranno cambiati a ciascun Posto.

77. All'Ajutante Maggiore, od Ajutante Basso Officiale, che farà la Ronda, la Sentinella griderà: *Qui vive*, e dopo la risposta *Ronde d'Adjutant*, ella griderà: *Halte là, aux Armes*; *Caporal, hors la Garde, Ronde d'Adjutant*. Il Capo-Posto farà mettere la sua Truppa in ordine, e comanderà l'*Arme au pied*. Il Caporale si avvanzerà scortato da due Volontarij, e darà di nuovo il *qui vive* dopo la risposta *Ronde d'Adjutant*; aggiungerà: *Halte là, Commandant de Poste, vient reconnoître Ronde d'Adjutant*. Il Capo-Posto si porterà avanti colla scorta del Caporale, e darà di nuovo il *qui vive*. Gli sarà risposto *Ronde d'Adjutant*, egli aggiungerà: *Avance qui à l'ordre*, e l'Ajutante dovrà dare la Parola d'Ordine.

78. L'Ajutante esaminerà se tutto è in ordine nei diversi Posti, se non vi manca alcuno, se le Sentinelle sono pronte, e poste dove devono essere: in una parola se le Guardie adempiscono esattamente il loro dovere.

79. Le Ronde d'Officiali saranno egualmente scortate da due Volontarij, ed un Tamburo.

80. Ad un Ufficiale che farà la sua Ronda, la Sentinella darà il *qui vive*, e venendogli risposto *Ronde d'Officier*, allora la fermerà gridando: *Halte là, Caporal, hors la Garde, Ronde d'Officier*. Il Caporale, senza far sortire la Guardia, andrà a riconoscerla con due Volontarij secondo il prescritto; e l'Ufficiale di Ronda gli darà la Parola d'Ordine.

81. Gli Officiali di Ronda avvertiranno i Capi Posti di tutte le mancanze rilevate nelle loro Sentinelle, e di tutti quegli altri oggetti che riguarderanno il suo ordine, e la regolarità del servizio.

82. Le Ronde dei Sergenti si faranno senza scorta, precedute solamente da un Tamburo con Lanterna. Quelle eserciteranno la stessa vigilanza delle Ronde d'Ufficiali, e saranno ricevute nella stessa maniera colla sola differenza che il Caporale li riconoscerà solo col suo schioppo.

83. Gli Ufficiali, e Bassi-Ufficiali di Ronda, di qualunque grado, saranno tenuti di mettere il loro nome al Registro a ciò destinato ne' diversi Posti, e di annotare l'ora in cui la detta Ronda si presentò al detto Posto.

84. Le Sentinelle presenteranno le armi a tutte le Ronde che passeranno loro d'avanti.

TITOLO VI.

Delle Pattuglie.

85. Li Comandanti fissaranno il numero delle Pattuglie che dovranno esser fatte dai diversi Posti, o Riserve, e l'ora in cui dovranno partire.

86. Li Comandanti delle Pattuglie osserveranno, durante la loro marcia, la vigilanza delle Sentinelle, ed informeranno li Comandanti dei Posti dei falli di servizio che potessero esser rilevati.

87. Li detti Comandanti entreranno soli nei Corpi di Guardia per firmare il Registro siccome si è prescritto per le Ronde.

88. Nessuna Ronda o Pattuglia potrà sotto alcun pretesto introdursi nelle Osterie, o altri luoghi pubblici per bere o mangiare, ed in caso di contravvenzione li Capi saranno responsabili personalmente di questa mancanza.

89. Le Pattuglie arresteranno tutte le Persone che con risse, quistioni, schiamazzi, od in qualche altro modo turbassero la pubblica tranquillità, o che passata la mezzanotte si trovassero per strada senza aver il loro Certificato di residenza. Li Delinquenti saranno condotti al Posto più vicino, da dove la mattina saranno trasferiti alla Casa d'arresto.

90. Ogni Cittadino che passerà avanti un Posto dopo la mezzanotte fino alle 4. di mattina durante l'Estate, ed alle 5. durante l'Inverno sarà egualmente obbligato di farsi riconoscere. La Sentinella lo inviterà ad entrare nel Corpo di Guardia per produrre il suo Certificato di residenza.

91. Le misure di sicurezza prescritte dall'Articolo precedente, come pure tutte quelle altre che si potessero mettere in opera per arresti o simili, devono essere eseguite con tutti li riguardi, e la dolcezza, che i buoni Fratelli si devono fra loro reci-

pro-

procamente. Ogni Cittadino che non sarà munito del Certificato di residenza sarà ritenuto nel Corpo di Guardia conforme al disposto dall'Articolo 89.

92. Allorchè una Pattuglia si avvicinerà ad un Posto, la Sentinella griderà: *Qui vive*. Sentendosi a rispondere *Pattouille*, essa replicherà: *Halte-là, Caporal, hors la Garde, Pattouille*.

93. Il Capo della Pattuglia alla testa di due Fucilieri si avvanzerà, e si farà riconoscere dando la Parola d'Ordine.

94. Il Caporale scortato da due Fucilieri come è stato prescritto griderà *Qui vive*, e venendogli risposto *Pattouille* aggiungerà *Avance qui ha l'Ordre*.

TITOLO VII.

Del riconoscimento delle Ronde, e Pattuglie fra loro.

95. Allora quando le Pattuglie s'incontreranno, la prima che si accorgerà dell'altra darà il *qui vive*: L'altra risponderà annunziando la specie della sua ronda, o pattuglia, sulla qual risposta la prima gli intimerà l'*Halte là*.

96. La Ronda, o Pattuglia, a cui sarà intimato l'*Halte là* griderà in seguito *qui vive*.

97. La Ronda, o Pattuglia, che avrà gridato la prima dirà allora *Avance qui ha l'Ordre*. Li due Capi di Ronda, o Pattuglia s'avvanzeranno scortati da due Fucilieri per darsi la Parola, come va ad essere spiegato.

98. Se questa sarà una Ronda maggiore, il Capo della Ronda di qualunque siasi specie, ed egualmente se sarà un Capo di Pattuglia, sarà obbligato di dare la *Parola d'Ordine* dopo che il Capo della Ronda maggiore avrà giustificato la sua qualità col Certificato firmato nelle debite forme.

99. La *Parola d'Ordine* sarà data egualmente dalle Pattuglie o Ronde, comandate dagli Ajutanti Maggiori, Ufficiali, e Sergenti, alle Ronde dei Capi di Legione, e Capi-Battaglioni.

100. Allora quando si incontreranno due Ronde di egual grado, quella che sarà stata la prima a gridare riceverà la prima la *Parola d'Ordine*, e renderà la seconda.

101. Lo stesso succederà per quelle Pattuglie che s'incontreranno fra loro, o Ronde d'Ajutanti, o d'Ufficiali.

102. Allora quando una Ronda di Sergenti senza scorta incontrerà altra Ronda o Pattuglia, lo stesso Sergente sarà obbligato in ogni caso di dare la Parola intiera.

103. Se le Ronde o Pattuglie incontreranno Ronde del Capo di Legione, o Capi-Battaglioni, i Capi delle stesse Ronde o Pattuglie

103. Se l'Ufficiale, o Basso-Ufficiale della Guardia che monta mancherà di fare la sopraddeffa verificazione sarà personalmente rifponfale di quanto può mancare nella verificazione della consegna che farà all'Ufficiale, o Basso-Ufficiale che lo rileva.

104. Nel cafo che un Ajutante Maggiore, Ajutante Basso-Ufficiale, Ufficiale, Sergente, ed altro Capo di Ronda, o Pattuglia non rendeffe la *Parola d'Ordine*, la Ronda o Pattuglia che dovrà riceverla farà condurre il Capo colpevole di queffa dimenticanza al Pofto più vicino, facendovelo fequire dalla fua Truppa.

105. Se queffa foffe una Ronda fi ftaccherà in fequito un' Ordinanza al Capo di Legione, o di Battaglione, e fe queffa foffe una Pattuglia al pofto della Pattuglia, di cui il Capo arreftato avrà dichiarato che la fua Truppa ne fa parte. Il Pofto così prevenuto manderà immediatamente a riconofcere la Ronda, o Pattuglia arreftata.

106. Se la Ronda, o Pattuglia è riconofciuta falfa fi prenderanno tutte le mifure neceffarie per difamarla, e fe ne farà rapporto allo Stato Maggiore, che ne preverrà subito il Comandante.

107. Se la Ronda, o Pattuglia è riconofciuta vera, la *Parola d'Ordine* le farà data, e la detta Ronda, o Pattuglia fequiterà il fuo efercizio.

TITOLO VIII.

Dei Corpi di Guardia.

108. Tutti li Corpi di Guardia di qualunque Dipartimento, che faranno riconofciuti utili per il fervice faranno meffi in ordine, e muniti dei mobili, ed utenfigli neceffarij.

109. Un Ufficiale delegato a queffo effetto pafferà ad ordinare un Inventario fommario di tutti gli effetti, ed utenfigli che fi troveranno in ciafcun Corpo di Guardia.

110. Lo fteffo Inventario farà firmato dall' Ufficiale delegato, e dai Membri dello Stato Maggiore per indi efferè affiffo in ogni Corpo di Guardia.

111. L' Ufficiale, o Basso-Ufficiale Capo della Guardia che monta farà obbligato di verificare il detto Inventario in prefenza dell' Ufficiale, o Basso-Ufficiale, Capo della Guardia che fmona, ed in cafo, che mancasse qualche effetto, o che fe ne trovasse alcuno rotto, o danneggiato faranno rimessi, o reftituiti a fpefe dei delinquenti.

112. In cafo che la Guardia che fmona non fapeffe indicare i delinquenti, tutti i Cittadini che la compongono faranno refponfali dei detti utenfigli mancanti, o danneggiati, e tenuti a doverli pagare.

113.

39
113. Se l'Ufficiale, o Basso-Ufficiale della Guardia che monta mancherà di fare la sopraddeffa verificazione farà personalmente rifponfale di quanto può mancare nella verificazione della consegna che farà all'Ufficiale, o Basso-Ufficiale che lo rileva.

114. La consegna generale farà ftampata, e meffa nei refpettivi Corpi di-Guardia fu una Tabella detta della consegna, e piedi della quale vi farà l'impreffione di una Modula di Lettera, di cui dovranno efferè muniti gli Ufficiali di Ronda.

115. La consegna che dovrà efferè offervata dalla Sentinella, farà affifsa nella Garretta, o nel luogo più conveniente del fuo pofto.

116. Le dette consegne faranno firmate dallo Stato Maggiore.

117. E' affolutamente proibito ad ogni Capo-Pofo di dar da bere, o mangiare a chiccheffia nel fuo Corpo di Guardia.

118. Si proibisce ad ogni Ufficiale di giuocare o lafciar giuocare gl' Individui componenti il fuo Corpo di Guardia.

119. L' ufo della pippa è formalmente contraddetto nei Corpi di Guardia.

120. I Capi Pofti non potranno fotto qualunque preteffo lafciare entrare Venditori di liquori, o di commestibili, nè perfone fconofciute nei detti Corpi di Guardia.

121. La Guardia che fmona dovrà lafciare il Corpo di Guardia in una conveniente polizia.

122. Una Copia del prefente Regolamento dovrà confervarfi in ogni Corpo di Guardia acciò ogni Volontario poffa efferè iftruito de' fuoi doveri.

Milano li 8. Pratile Anno I. della Repubblica Cifalpina.

Li Membri componenti il Comitato d' Organizzazione Militare

VISCONTI PRESIDENTE.

LA HOZ, TRIVULZI, MUGIASCA, GAZZARI,

CALEPPI, VILLANI, PORTA.